

Progetto Anfiteatro Romano di Volterra

Gli anfiteatri romani

L'anfiteatro è una vasta costruzione ovale costituita da vari ordini di gradinate con un'area al centro, detta arena, destinata allo svolgimento di spettacoli, giochi, etc...

A prescindere dalla funzione, la differenza esteriore tra un anfiteatro e un teatro romano è che l'anfiteatro è di forma pseudo ellittica mentre il teatro è semicircolare e dotato di una scena sul lato rettilineo. Il nome "anfiteatro" non significa però "doppio teatro", come solitamente ritenuto, quanto piuttosto "spazio destinato agli spettatori che corre attorno all'arena".

Il primo anfiteatro permanente fu quello di Pompei, costruito nel 70 a.C. Il primo anfiteatro permanente in Roma fu, invece, l'anfiteatro di Statilio Tauro, eretto nel 29 a.C. L'anfiteatro più famoso al mondo è sicuramente l'anfiteatro Flavio, detto Colosseo, costruito dalla dinastia dei Flavi. In particolare fu iniziato dall'imperatore Vespasiano e fu terminato (e sontuosamente inaugurato) dal figlio Tito. Le dimensioni raggiunte da queste monumenti sono impressionanti. L'Anfiteatro di Verona è tra i meglio conservati, tant'è ancora utilizzato per spettacoli lirici e altre attività di spettacolo. L'anfiteatro di El Jem, tardo e mai ultimato ma anch'esso, in ottimo stato di conservazione.



Colosseo di Roma



Anfiteatro El Jam (Tunisia)

L'anfiteatro romano di Volterra

Nel 2015 in occasione di lavori di sistemazione di un canale di scolo delle acque meteoriche, eseguiti dal consorzio di bonifica, affiorarono delle murature che anziché avere un andamento rettilineo avevano un andamento ricurvo. La Soprintendenza di Pisa, nello svolgimento delle proprie attività di controllo, si rese conto subito che questa situazione era anomala. Allora, sotto la guida della dottoressa Elena Sorge (della stessa Soprintendenza), vennero indagate meglio queste strutture

murarie sia con dei saggi fatti con gli escavatori meccanici, sia con indagini geofisiche di superficie fatte dalla ditta Soing di Livorno.

I risultati furono da subito strabilianti perché cominciavano ad essere consistenti e fondate le prove dell'esistenza di un anfiteatro romano. Da allora sono continuate le attività di scavo grazie a dei finanziamenti che sono diventati sempre più importanti.

L'anfiteatro di Volterra fu costruito alla fine del 1 secolo a.C.. La costruzione fu finanziata da una ricca famiglia romana di origini volterrana (Caecna). Esso è situato in una piccola valle nella zona nord di Volterra. La parte centrale è costituita dall'arena, intorno alla quale ci sono tre ordini di tribune. La parte nord è addossata alla collina che guarda la città di Volterra. I materiali che costituiscono l'anfiteatro sono prevalentemente rocce e altri materiali lapidei (in quanto i materiali lignei si sono deperiti nel tempo). Dalle ultime campagne di scavo sono emerse diverse importanti strutture tra le quali spiccano indubbiamente un sistema di gallerie che sembrano dirigersi in parte verso il centro dell'arena ed in parte verso la Città. Tali gallerie si pensa che potessero essere utilizzate per il passaggio di animali da combattimento, gladiatori, schiavi, ecc.... Le campagne di scavo che continueranno nei prossimi anni permetteranno di mettere alla luce tutta la meraviglia di questa importantissima scoperta archeologica, che ridefinisce l'importanza che aveva la Città di Volterra nei rapporti con Roma e permette di riscrivere la storia di Volterrae.



Anfiteatro Romano di Volterra

Gregorio Bianchi